L'Artico conserva molte risorse energetiche (petrolio, gas idrati ecc.), ma non solo (pesce ad esempio). Il cambiamento climatico, che renderà sempre più accessibili i fondali sottomarini grazie alla diminuzione della copertura di ghiacci, e la richiesta delle risorse in generale causate dall'aumento della popolazione mondiale, stanno spostando l'attenzione su questa area. In tale contesto, la Russia, che ricordiamo non ha certo le procedure complesse e i lunghi tempi scala delle democrazie occidentali nel prendere decisioni, provoca sia da un punto militare (con gli sconfinamenti di sottomarini o aerei militari) che legislativo (con le rivendicazioni dello sfruttamento del fondale marino). I Paesi che si affacciano sull'Artico, nel frattempo, stanno costruendo o potenziando le proprie flotte militari per l'intervento in quelle acque e/o investendo in tecnologie per lo sfruttamento dei fondali e la sicurezza della navigazione.

La Cina compra l'Africa e si affretta a garantire l'approvvigionamento delle risorse, alimentari e minerarie, attraverso i canali di Panama e Nicaragua e la ferrovia che attraverserà il Sud America. Sembra una spartizione a livello globale tra chi può agire velocemente e senza troppi scrupoli.

Ma l'attenzione dell'opinione pubblica è nel Mediterraneo: instabilità politica, eserciti sparsi non regolari, immigrazione per guerre o povertà.

Distrarre.

Distrarre nel Mediterraneo aumentando la tensione, la paura, l'incapacità dell'Europa di reagire in maniera efficace nella soluzione dei problemi. Finché avverrà lo scambio di figurine: la soluzione russa della crisi nel Mediterraneo in cambio dello sfruttamento dell'Artico. Una soluzione che non deve rendere conto ai propri cittadini, che ristabilisce l'equilibrio tra paesi riconosciuti e quelli auto proclamatosi tali, che forse assegna il controllo delle ormai ridotte risorse dell'Area a pochi paesi dell'Europa. E Russia e Cina prendono il nord e il sud. Pronti a stritolare finanziariamente e territorialmente il Mediterraneo.

E gli Stati Uniti?

Forse stanno provando opzioni diverse.

Vedi anche "Una governance probabilistica" nella sezione "Una governance complessa" di "Ideas" e i link contenuti.